



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO AIUTAMI A CRESCERE

ENTE: **ass. Comunità Papa Giovanni XXIII**

N. VOLONTARI RICHIESTI: 2

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: Assistenza

Area d'intervento: 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto '2019 AIUTAMI A CRESCERE' si sviluppa nella provincia di Ravenna, in particolare in due sedi: la casa-famiglia 'Don Oreste Benzi' a Ravenna e la casa-famiglia 'S. Teresa del Bambin Gesù' a Lugo. Le case famiglia della Comunità Papa Giovanni si caratterizzano per la presenza stabile e continuativa di figure genitoriali che vivono ed accolgono persone con diverse necessità e problematiche sia fisiche e sociali. I minori accolti in casa famiglia, crescendo in un clima di disponibilità affettiva, hanno la possibilità di inserirsi positivamente nel contesto territoriale di riferimento grazie alla partecipazione alle attività extrascolastiche, sportive ricreative e sociali che la realtà offre. Il Villaggio della gioia invece rappresenta un'evoluzione della casa famiglia. Pur mantenendo il principio fondamentale della presenza continuativa di figure genitoriali offre sostegno a interi nuclei familiari in difficoltà. È composto da 3 case famiglia con al loro interno 2 unità abitative parzialmente autonome e 4 unità abitative totalmente autonome fisicamente separate dalle case famiglia dove sono accolti nuclei familiari che necessitano di sostegno e supporto nell'accudimento e nell'educazione dei figli.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Garantire un sistema integrato di supporto per i minori del territorio della provincia di Ravenna attraverso l'organizzazione di un complesso di attività assistenziali, educative e ricreative volte a garantire una crescita equilibrata dei destinatari.

Supportare le azioni educative e di accompagnamento per i minori attraverso la riqualificazione delle attività di sostegno allo studio e delle attività ludico-ricreative e culturali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari ricopriranno un ruolo importante per il progetto, perché consentiranno, in affiancamento a responsabili e operatori, il potenziamento delle attività previste, migliorandole qualitativamente e quantitativamente. È previsto il coinvolgimento dei volontari sin dalle fasi preliminari, al fine di garantire loro uno sguardo d'insieme sulle attività, sui bisogni e sugli obiettivi previsti dal progetto. L'esperienza inoltre sarà molto formativa perché permetterà di vivere in prima persona un'esperienza di cittadinanza attiva e di risoluzione nonviolenta dei conflitti.

AZIONE 0: FASE PREPARATORIA

0.1 Analisi della situazione di partenza e attività svolte in precedenza

Il volontario parteciperà ad un incontro d'equipe iniziale, nel quale sarà informato sulla situazione di partenza e sulle attività già svolte precedentemente.

AZIONE 1: SOSTEGNO ALLO STUDIO

Il volontario con questa azione affiancherà i responsabili e gli operatori nelle attività di sostegno allo studio.

1.1 Analisi della situazione scolastica degli utenti

Il volontario assisterà i responsabili nell'analisi del profilo dell'utente attraverso le sue conoscenze e competenze. Sarà di supporto nella delinearazione di strategie metodiche di apprendimento su misura per ogni utente

1.3 Reperimento del materiale e sistemazione degli spazi

Il volontario avrà cura di preparare gli spazi per renderli idonei allo svolgimento dell'attività, reperendo il materiale necessario e sistemando l'ambiente prima e dopo le attività.

1.4 Realizzazione delle attività

Assieme ai responsabili e agli educatori, il volontario sarà di aiuto agli utenti nello svolgimento dei compiti.

AZIONE 2: POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' SOCIO-RICREATIVE

Il volontario collaborerà con i responsabili e gli operatori nella realizzazione di attività socio-ricreative, giochi, uscite, partecipando e coinvolgendosi attivamente nell'interazione con i minori.

2.2 Realizzazione laboratori ludico-creativi

Il volontario affiancato dai responsabili supervisionerà i minori e li offrirà sostegno durante le attività all'interno della struttura quali laboratori socio-educativi (già esistenti e nuovi) e giochi

2.3 Realizzazione di uscite e gite

Il volontario affiancato dai responsabili supervisionerà i minori e li offrirà sostegno durante le attività all'esterno della struttura: gite, visite ai musei, uscite al parco, cinema.

AZIONE 3: ACCOMPAGNAMENTO NEGLI SPOSTAMENTI

Il volontario supporterà i responsabili e gli operatori nelle azioni di accompagnamento. In particolare potrà accompagnare i minori nelle attività sportive, ricreative e riabilitative.

3.2 Accompagnamento alle attività

Il volontario effettuerà alcuni degli accompagnamenti previsti concordati insieme all'OLP e ai responsabili della struttura, in loro supporto.

AZIONE 4: VALUTAZIONE DEI RISULTATI

4.1. Monitoraggio finale e valutazione conclusiva degli interventi effettuati e dei risultati raggiunti

Il volontario supporta i referenti nella raccolta e nell'analisi dei dati circa le attività intraprese e i risultati raggiunti e partecipa alle riunioni di equipe per l'analisi dei punti di forza e i punti deboli del progetto.

4.2. Redazione di un report finale

Il volontario sarà di supporto ai responsabili con le sue competenze comunicative per un'efficace redazione e diffusione del report finale sul territorio.

CRITERI DI SELEZIONE

http://www.odcpace.org/new/files/Sistema_di_selezione_web.pdf

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 25

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate
3. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
4. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
5. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
6. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
7. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
8. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di

chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche nel giorno festivo di domenica, fatto salvo il diritto a recuperare il giorno di riposo di cui non si è usufruito.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
11082	CASA FAMIGLIA S.TERESA DEL BAMBIN GESU'	Ravenna	BAGNACAVALLO	VIA SOTTOFIUME MASIERA 7	0	1	0
115184	CASA FAMIGLIA "DON ORESTE BENZI"	Ravenna	RAVENNA	CIRCONVALLAZIONE FIUME MONTONE ABBANDONATO, 102	0	1	0

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto. Come previsto dal sistema di formazione accreditato dall'ente, 52 ore di formazione specifica saranno realizzate entro il 3° mese di servizio, le restanti 22 ore tra il 4° e il 9° mese. È vero infatti che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene, tuttavia, qualificante riprendere alcune tematiche già trattate nei primi tre mesi di servizio anche successivamente, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio. Questo permetterebbe di approfondire alcune tematiche alla luce dell'esperienza maturata dai volontari, con una maggiore consapevolezza da parte di quest'ultimi.

La metodologia adottata è quella partecipativa in quanto favorisce il coinvolgimento diretto dei volontari, rendendoli protagonisti e co- costruttori del percorso formativo: la formazione infatti favorisce la condivisione all'interno del gruppo formativo di conoscenze pregresse, esperienze e riflessioni personali nonché la decostruzione di stereotipi e pregiudizi, al fine di sviluppare nei volontari un certo approccio critico.

Si tratta di una metodologia che alterna momenti di lezione frontale a dinamiche non formali, quali:

- Discussione in piccoli gruppi, guidata da un facilitatore;
- Training nonviolenti, simulazioni, giochi di ruolo, attribuzione di responsabilità nel processo formativo;
- Dibattiti, brainstorming, lavoro di gruppo, elaborazione di report ed articoli;
- Cineforum;
- Teatro dell'oppresso (TDO);
- Incontri con realtà formative outdoor, utilizzo di risorse formative ed occasioni formative esterne agli enti ed offerte dal territorio;
- Verifiche periodiche.

Oltre a lezioni frontali e non formali, si valuterà l'utilizzo di una formazione a distanza attraverso una

specifica piattaforma (FAD), dotata di uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali) e alla compilazione di test ed elaborati da parte dei volontari. Qualora si valuti di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 20% del totale delle ore previste per la formazione specifica. Infine la formazione specifica rappresenta per i volontari uno spazio privilegiato in cui acquisire strumenti per rileggere, analizzare, rielaborare l'esperienza di servizio civile, operando costantemente- con il supporto di formatori e degli OLP- un'autoriflessione costante sul proprio servizio.

Contenuti della formazione:

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- Visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi;
- Il rapporto "aiutante-aiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;
- Gestione della rabbia e dell'aggressività.

Modulo 4: La casa famiglia

- Storia delle case famiglia;
- Normativa e gestione della struttura;
- Il contributo della casa famiglia/centro diurno..ecc. nell'ambito specifico del progetto.

Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto MINORI

- La teoria dell'attaccamento;
- La teoria dell'attaccamento nel minore in affidamento;
- Il vissuto psicologico del bambino in affidamento;
- Il ruolo ed il significato della rabbia nella crescita del minore in affidamento;
- L'inserimento in casa-famiglia

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto '2019 AIUTAMI A CRESCERE'

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito minori

- Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
- Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
- Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
- Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito minori con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
- Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito minori

Modulo 8: La normativa sui minori

- Analisi della normativa del territorio sul tema minori
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto '2019 AIUTAMI A CRESCERE'

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto '2019 AIUTAMI A CRESCERE'

Modulo 10: Il progetto '2019 AIUTAMI A CRESCERE'

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione:

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto '2019 AIUTAMI A CRESCERE' ;
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto '2019 AIUTAMI A CRESCERE'
- Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con minori

Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto '2019 AIUTAMI A CRESCERE'

- Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento
- La relazione con i destinatari del progetto;
- Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe
- L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 14: Modulo di approfondimento: partendo dalle risorse individuali e del nucleo fino al raggiungimento dell'autonomia di interi nuclei familiari

- La relazione del volontario con l'intero nucleo familiare: il non sostituirsi o farsi carico ma sapersi mettere accanto e camminare insieme verso l'autonomia;
- L'accompagnamento ed il supporto della coppia genitoriale nel recupero della propria genitorialità;
- Il supporto e l'accompagnamento del minore nel recupero del proprio ruolo di figlio; - il raggiungimento del traguardo dell'autonomia familiare.

Modulo 15: La relazione d'aiuto

- L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;
- Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto '2019 AIUTAMI A CRESCERE': riflessione e confronto su situazioni concrete;
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: Il progetto '2019 AIUTAMI A CRESCERE'

- Competenze intermedie del volontario
- Andamento del progetto
- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

Modulo formativo	Quando	Durata
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente	Entro il primo mese	4 h
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Entro il primo mese	4h
Modulo 3: La relazione d'aiuto	Entro il primo mese	8 h
Modulo 4: La casa famiglia	Entro il secondo mese	4 h
Modulo 5: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto minori	Entro il secondo mese	8 h

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto '2019 AIUTAMI A CRESCERE'	Entro il secondo mese	3 h
Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito minori	Entro il secondo mese	6 h
Modulo 8: La normativa sui minori	Entro il terzo mese	4 h
Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto '2019 AIUTAMI A CRESCERE'	Entro il terzo mese	4 h
Modulo 10: Il progetto '2019 AIUTAMI A CRESCERE'	Entro il terzo mese	4 h
Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione	Entro il terzo mese	3 h
Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti	Entro il quinto mese	4h
Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto '2019 AIUTAMI A CRESCERE'	Entro il sesto mese	3 h
Modulo 14: Modulo di approfondimento: partendo dalle risorse individuali e del nucleo fino al raggiungimento dell'autonomia di interi nuclei familiari	Entro il settimo mese	3 h
Modulo 15: La relazione d'aiuto	Entro l'ottavo mese	8 h
Modulo 16: Il progetto '2019 AIUTAMI A CRESCERE'	Entro il nono mese	4 h
DURATA TOTALE FORMAZIONE: 74 ORE		